



## Scheda informativa

---

Data:

25 aprile 2024

---

# Programma nazionale «Stop all'HIV, ai virus dell'epatite B e dell'epatite C e alle infezioni sessualmente trasmesse» (NAPS) e campagna LOVE LIFE

Negli ultimi decenni la Svizzera ha ottenuto importanti successi nell'ambito della prevenzione e della lotta alle infezioni da HIV e alle epatiti virali. Ciò è stato possibile grazie a innovazioni mediche e non, così come a informazioni, consulenze e formazioni per la popolazione e per i professionisti. È stato svolto un lavoro pionieristico nella prevenzione dell'HIV e delle epatiti virali. Con il Programma nazionale HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili, dal 2011 la Svizzera dispone di strategie per la lotta all'HIV e ad altre infezioni sessualmente trasmissibili (IST).

### Evoluzione delle IST a dichiarazione obbligatoria in Svizzera

Il sistema di dichiarazione svizzero serve a sorvegliare le malattie trasmissibili nel nostro Paese ed è gestito dall'UFSP in maniera centralizzata. Consente di seguire costantemente l'evoluzione dei dati epidemiologici relativi alle malattie trasmissibili e di valutare l'efficacia delle misure. Dal 1985 la Svizzera sorveglia i nuovi casi di HIV, dal 1988 le diagnosi di gonorrea e clamidiosi e dal 2006 le infezioni da sifilide.

Da quando è stata introdotta la sorveglianza, il numero di infezioni da HIV ha continuato a diminuire e negli ultimi tre anni sono stati registrati meno di 500 casi all'anno. Anche le dichiarazioni dei casi di epatite B (HBV) e C (HCV) e sono in calo dal 2017, rispettivamente dall'inizio del nuovo millennio. Nel 2022, all'UFSP sono stati dichiarati 371 casi confermati di infezioni da HIV, 1110 casi di HBV e 1039 casi di HCV.

Da anni si registra un numero crescente di infezioni da gonorrea e da clamidia. Tuttavia, rispetto al totale delle persone sottoposte a test, i casi sono rimasti stabili negli ultimi cinque anni. Ciò significa che l'aumento delle infezioni è dovuto soprattutto al fatto che sempre più persone si sottopongono a test, mentre il numero delle trasmissioni è rimasto pressoché costante. All'incremento ha inoltre contribuito il miglioramento delle procedure di diagnosi.

Nel 2022 i laboratori di microbiologia hanno dichiarato 5112 casi di gonorrea e 13 063 casi di clamidiosi. Il numero totale di infezioni da sifilide rilevate è salito a 800–1000 casi all'anno fino al 2017 e da allora è rimasto ampiamente stabile (2022: 1078 casi) nonostante l'aumento dei test effettuati.

#### Per approfondimenti:

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, [www.baq.admin.ch](http://www.baq.admin.ch)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e in francese.

Queste cifre mostrano quindi un calo delle infezioni da HIV, HBV e HCV, nonché una stabilizzazione dei dati delle altre IST.

È opportuno proseguire su questa strada per prevenire per quanto possibile le trasmissioni.

## **Programma nazionale NAPS**

Secondo il programma nazionale «Stop all'HIV, ai virus dell'epatite B e dell'epatite C e alle infezioni sessualmente trasmesse» (NAPS), adottato dal Consiglio federale nel novembre 2023, entro il 2030 la Svizzera si prefigge di prevenire nuove trasmissioni di HIV, HBV e HCV nonché di ridurre l'incidenza delle altre IST.

Il NAPS è stato elaborato in stretta collaborazione con i Cantoni e altri attori. La sua attuazione si basa sulle cinque aree d'intervento seguenti:

- Sorveglianza: gli sviluppi epidemiologici delle infezioni da HIV, HBV e HCV e delle IST nonché i progressi compiuti nell'attuare la visione del programma tra la popolazione generale e con una particolare attenzione anche ai gruppi chiave sono valutati in modo costante.
- Offerte integrate e collegate: per ridurre le trasmissioni dell'HIV, dell'HBV, dell'HCV e delle IST è necessario che le offerte di consulenza, vaccinazione, test e trattamento raggiungano le persone e siano quindi orientate alle loro esigenze. È importante che le diverse offerte siano a bassa soglia e di facile accesso nonché ben coordinate e collegate.
- Pari opportunità di accesso alla prevenzione e al trattamento: il programma nazionale mira in particolare a una diagnosi precoce e a un corretto trattamento delle infezioni. A tale scopo è necessario sviluppare ulteriormente le offerte esistenti, in modo che siano utilizzate attivamente, in particolare dai gruppi chiave.
- Coordinamento e governance: l'attuazione del programma è gestita in modo attivo dalla Confederazione e dai Cantoni. Le organizzazioni e gli specialisti coinvolti coordinano le loro attività.
- Informazione, sensibilizzazione e competenza d'azione: la popolazione in Svizzera, compresi i gruppi chiave, deve essere ben informata per potersi proteggere al meglio dalle infezioni da HIV, HBV, HCV e dalle IST e poter ricorrere a consulenza, test e, se necessario, trattamenti.

## **La campagna LOVE LIFE contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo**

La campagna LOVE LIFE, che appartiene all'area d'intervento informazione e sensibilizzazione, fornisce alla popolazione raccomandazioni di protezione e test personalizzate. A tal fine propone un safer sex check che indica come agire a livello individuale. Il nuovo messaggio principale della campagna è quindi: «Fai il tuo safer sex check». Solo così è veramente «tutto pronto!» per il sesso.

Prepararsi a un incontro sessuale significa informarsi in anticipo sulle raccomandazioni di protezione adeguate con il safer sex check. Il preservativo resta un mezzo di prevenzione importante, ma non è più al centro della campagna.

La campagna prende avvio ora; quest'anno si rivolge a tutta la popolazione e l'anno prossimo ai gruppi ad alto rischio di infezione (gruppi chiave).

### **Per approfondimenti:**

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e in francese.